E’ nata Arpae, la nuova agenzia regionale per l’ambiente e l’energia

Dal 1° gennaio 2016 **Arpa Emilia-Romagna e i Servizi ambiente delle 9 Province della Regione confluiscono in Arpae**, la nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, in applicazione della legge regionale **13/2015** (che a sua volta rispondeva alle richieste della legge Delrio, che segnò l’avvio del processo di superamento delle Province).

La legge 13 affida ad Arpae non più solamente **compiti di monitoraggio, vigilanza, controllo, ma anche le attività autorizzatorie di competenza dei Servizi ambiente delle Province**. Le precedenti responsabilità di Direzione delle strutture centrali e provinciali di Arpa e dei Servizi provinciali restano inalterate.

La legge configura una **razionalizzazione e una distinzione tra i processi autorizzativi e l’adozione di provvedimenti che riguardano le Valutazioni ambientali**: nel primo caso la competenza è affidata ad Arpae, mentre le Valutazioni ambientali rientreranno nei compiti della Regione e in parte delle Province, che potranno avvalersi di Arpae per la parte istruttoria. Si avvia in questo modo un processo di progressiva uniformità dei processi, con modalità operative e costi standard a livello regionale. Un percorso che ricorda, nella sua struttura, quello che seguì la nascita di Arpa 20 anni fa, portando alla progressiva integrazione delle strutture provinciali di controllo e analisi ambientale, prima indipendenti ed eterogenee tra di loro.

Le componenti che vanno a costituire la nuova Arpae portano un patrimonio di conoscenza e controllo dei temi ambientali sul territorio di prima qualità, nonché una rete di laboratori analitici di alta specializzazione. L’esperienza trascorsa e la stretta collaborazione tra Arpa e i Servizi ambiente delle Province hanno consentito di avviare questo percorso di integrazione nel migliore dei modi, definendo regole e collaborazioni necessarie a superare l’attuale frammentazione delle competenze, strutturandone i servizi essenziali che andranno ovviamente

affinati e migliorati con lo svolgersi concreto delle attività. La riforma imminente della legge 44/95, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, sarà un passaggio chiave di questa riorganizzazione.

L'Agenzia conta, a oggi, una forza lavoro di **1241 persone, 248 delle quali provenienti dai Servizi delle Province**. Secondo il dettato regionale, nei prossimi mesi confluiranno in Arpae anche gli **uffici dei Servizi tecnici di bacino**, ora in forza alla Regione, titolari al rilascio delle migliaia di concessioni per l'utilizzo di acque e suolo del demanio idrico. Si aggiungerà così in Arpae un'altra serie di compiti e responsabilità di importanza strategica per un utilizzo controllato e tutelato delle risorse ambientali e naturali.

Il programma delle attività, le informazioni ambientali, l'organizzazione e i moduli per la richiesta delle autorizzazioni sono disponibili sul nuovo sito web dell'Agenzia (www.arpae.it).